

Il Comitato nazionale di Radicali Italiani, riunito a Roma il 25 e 26 marzo 2023,

Premesso che

- nel gennaio 2023 l'archivio di Radicali Italiani è stato dichiarato come di interesse storico particolarmente importante dal Ministero della Cultura attraverso la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio;
- nella dichiarazione di riconoscimento si legge che "L'archivio di Radicali Italiani consente di ricostruire attraverso le carte, la genesi del movimento, gli obiettivi, le attività, le prospettive, il rapporto con il Partito Radicale e con gli altri soggetti politici della galassia radicale. Particolare interesse riveste la documentazione attinente alle attività del Comitato di coordinamento dei Radicali, dei Comitati nazionali e di tutti i Congressi, nonché il materiale documentale relativo alle campagne politiche e alla vita interna del movimento".

Considerato che

- la dichiarazione di interesse storico particolarmente importante rientra nella dichiarazione di interesse culturale relativa ai privati e sottopone l'archivio a tutta la normativa di tutela prevista dal D.Lgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- il proprietario privato è tenuto a garantire la conservazione del bene e provvedere alla sua inventariazione ai sensi dell'Art. 30 del D.Lgs 42/2004 e provvedere a inviare alla Soprintendenza copia degli inventari e degli aggiornamenti;
- lo spostamento, il trasferimento, lo scarto e l'esecuzione di qualsiasi intervento sono subordinati ad autorizzazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs. 42/2004;
- il riordinamento e l'inventariazione, il restauro e la digitalizzazione o la riproduzione fotografica sono subordinati ad autorizzazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs 42/2004;
- il proprietario che ha effettuato interventi conservativi sul bene può essere ammesso a ricevere contributi statali ai sensi degli articoli 34 e 35 del D.Lgs 42/2004 e usufruire delle agevolazioni fiscali previste da legge e dei contributi per archivi e biblioteche assegnati dal Ministero della Cultura;
- gli archivi possono essere consultati dagli studiosi che ne facciano richiesta tramite il Soprintendente archivistico e bibliografico ai sensi e nei modi previsti dall'articolo 127 del D.Lgs. 42/2004.

Ritenuto ciò il Comitato Nazionale impegna gli organi dirigenti entro il prossimo Comitato ordinario a

- rendere pubblica e usufruibile sul sito internet di Radicali Italiani tutta la documentazione relativa alla richiesta e alla dichiarazione di riconoscimento dell'archivio di Radicali Italiani e del suo contenuto, sia quella relativa alle fasi preliminari e alla scelta di eventuali collaboratori, sia quella relativa alla dichiarazione e allegati della Soprintendenza e garantire la fruibilità pubblica delle eventuali future intercomunicazioni;
- creare un gruppo di lavoro avvalendosi della consulenza e collaborazione di esperti, storici e

archivisti per avere un quadro quanto più possibile tecnico al fine di valorizzare e valutare la digitalizzazione dell'archivio, alla luce dei piani di finanziamento, per una fruizione agli studiosi e al pubblico dello stesso.

Lorenzo Cabulliese